

IGOR ARGAMANTE

Gerico 1941, dalla Lituania

■ Gli ebrei lituani, da un'occupazione all'altra, dall'Unione Sovietica alla Germania nazista (e ritorno all'Urss). Un clima profondamente antisemita, a cominciare dalla stessa Lituania. Rievoca quel tempo, in **Gerico 1941** per **Bollati Boringhieri** (pp. 200, €14,50), Igor Argamante, un russo-polacco naturalizzato italiano durante la guerra. Dirigente all'Olivetti, quindi console onorario del Sudafrica, vive a Trieste. Nelle sue *storie di ghetto e dintorni*, a Wilno «barricata» come Gerico, un ritratto nitido, impavido dell'animo umano: tra debolezze, viltà, meschinità, ambizioni, tradimenti, fedeltà.

